

COPIA

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 18 del 23-07-2021

OGGETTO: VARIAZIONI DI BILANCIO CON ASSESTAMENTO, APPLICAZIONE DISAVANZO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2021/2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

L'anno duemilaventuno addì ventitre del mese di Luglio, alle ore 16:05, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente di seconda convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO	X	
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA	X	
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA		X	17	ALBANO ROSARIO	X	
6	MALLARDO PAOLO	X		18	DI MARINO GIOSUE'	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA		X	19	TIROZZI TOBIA	X	
8	MAURIELLO PAOLO		X	20	TAGLIALATELA CATERINA		X
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	NAPOLANO SUSI	X	
10	CIMMINO MICHELE		X	22	GRANATA GIOVANNI	X	
11	NAPOLANO GIOVANNI		X	23	NAVE LUIGI	X	
12	GRANATA GIULIANO	X		24	DI MARINO PASQUALE	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24
In carica (compreso il Sindaco) n.25

Presenti n. 18
Assenti n.6

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, avv. Mario Nunzio Anastasio.

La seduta e' pubblica

VARIAZIONI DI BILANCIO CON ASSESTAMENTO, APPLICAZIONE DISAVANZO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2021/2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

Premesso

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. del, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/10/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022, secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;

Visto

l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato, inoltre,

il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario

provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Vista

con deliberazione di Consiglio Comunale n. del, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto 2020 che espone un disavanzo di amministrazione di euro 388.614,25;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 18/05/2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;

Determinato il disavanzo da applicare al bilancio 2021/2023 in euro 388.614,25 e tenuto conto delle previsioni di recupero del disavanzo pregresso appostate in bilancio si propone di recuperare il suindicato disavanzo nell'esercizio 2023, come rappresentato nei prospetti della allegata variazione di bilancio.

Per i motivi riportati in premessa:

viste le risultanze del rendiconto 2020;

vista la presente proposta di applicazione del disavanzo al bilancio di previsione 2021/2023;

visto il Tuel;

visto il D.L. 162/2019;

analizzata la presente proposta di variazione di bilancio di assestamento, applicazione disavanzo e salvaguardia equilibri di bilancio;

acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Tenuto conto

della assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere;

Rilevato

Che dai prospetti allegati emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel prospetto allegato;

Considerato

che quest'Ente non ha aziende partecipate;

che quest'Ente non ha Consorzi, come espressamente definiti dall'art. 31 TUEL;
che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Ritenuto

alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di applicazione del disavanzo al bilancio, permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Accertato

inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visti

il D.Lgs. n. 267/2000;

il D.Lgs. n. 118/2011;

lo Statuto comunale;

il vigente Regolamento di contabilità;

la Responsabile del Servizio Finanziario sottopone al Consiglio Comunale la seguente

Proposta di delibera

Approvare la narrativa che precede che qui si intende per integralmente ripetuta e trascritta;
di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata il permanere degli equilibri di bilancio tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

di dare atto che:

non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;

il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.Lgs. n. 267/2000;

di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione trasparente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto dei pareri favorevoli rilasciati dagli Uffici Competenti;

con votazione favorevole, espressa nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. approvare integralmente la narrativa che precede da intendersi per integralmente riportata e trascritta;
2. Prendere che il rendiconto 2020 chiude con un disavanzo di amministrazione;
3. Di approvare, ai sensi dell'art. 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, il ripiano della quota di disavanzo di € 388.614,25 mediante applicazione all'anno 2023 attesa la previsione di recupero disavanzo pregresso per gli anni 2021 e 2022;
4. Di iscrivere nel bilancio di previsione 2021/2023 le quote di disavanzo da recuperare pari a:
 - Euro 388.614,25 all'anno 2023
5. Di approvare l'allegata variazione al bilancio 2021/2023;
 6. di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata il permanere degli equilibri di bilancio tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

7. di dare atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma da 463 a 482, della legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, tenuto conto che non è stata ancora emessa ed accertata la lista di carico per la riscossione della TARI 2021, in ossequio al dettato normativo;

8. di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'undicesimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio con assestamento, applicazione disavanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;"

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la discussione

Non si registrano interventi

Chiusa discussione

Dichiarazioni di voto

Interviene il Consigliere Raffaele Cacciapuoti esprime voto contrario

Interviene il Consigliere Rosario Albano - voto contrario

Interviene il Consigliere Maria Urlo per fatto personale

Interviene il Consigliere Aniello Granata - voto contrario

Interviene il Consigliere Giovanni Granata - voto contrario

Interviene il Consigliere Luigi Nave - voto contrario

Interviene il Consigliere Giuseppe Santopaolo - voto favorevole

Interviene il Consigliere Luigi Nave per precisazioni

Interviene il Consigliere Giovanni Granata per precisazioni

Interviene il Consigliere Maria Urlo - voto favorevole

Interviene il Consigliere Rosario Albano per precisazioni

Interviene il Consigliere Giovanni Granata

Interviene il Consigliere Tobia Tirozzi - voto contrario

Interviene il Consigliere Susi Napolano - voto favorevole e un saluto di buon lavoro al neo eletto Consigliere Pasquale Di Marino

Interviene il Consigliere Mario Molino - voto contrario

Non si registrano altre dichiarazioni di voto dei consiglieri

Interviene il Sindaco Avv. Maria Rosaria Punzo e in primis porge un saluto di benvenuto e augura buon lavoro al neo eletto Consigliere Pasquale Di Marino - voto favorevole

IL PRESIDENTE

Pone in votazione l'undicesimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio con assestamento, applicazione disavanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;"

Votanti: 19

Favorevoli: 10

Contrari: 9 (Tobia Tirozzi - Giosuè Di Marino - Giovanni Granata - Cacciapuoti Raffaele - Molino Mario - Luigi Nave - Rosario Albano - Granata Aniello - Pasquale Di Marino)

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

A maggioranza dei votanti l'undicesimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio con assestamento, applicazione disavanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;"

IL PRESIDENTE

Pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'undicesimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio con assestamento, applicazione disavanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;"

Votanti: 19

Favorevoli: 10

Contrari: 9 (Tobia Tirozzi - Giosuè Di Marino - Giovanni Granata - Cacciapuoti Raffaele - Molino Mario - Luigi Nave - Rosario Albano - Granata Aniello - Pasquale Di Marino)
Astenuiti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

A maggioranza dei votanti l'immediata eseguibilità del sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazioni di bilancio con assestamento, applicazione disavanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000;"

IL PRESIDENTE

Propone una pausa dei lavori consiliari di quindici (15) minuti

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

All'unanimità la pausa di quindici (15) minuti dei lavori consiliari

Punto 11) all'odg - Variazione di bilancio con assestamento applicazione disavanzo e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021/2023 ai sensi degli art. 175 comma 78 e 193 del dlgs 267/2000. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Nessun intervento? Dichiaro conclusa la discussione. Eventuali dichiarazioni di voto? Consigliere Raffaele Cacciapuoti. Prego".

CONSIGLIERE RAFFAELE CACCIAPUOTI: "Grazie Presidente. Ho atteso che terminassimo i punti all'odg come detto, per raggruppare tutto in un unico intervento e a tal fine ringrazio l'introduzione anche dell'assessore che ha cercato di delucidare i punti all'odg non negando difficoltà che sono evidenti ai cittadini, agli amministratori a chi circola anche per Comuni diversi dal nostro e verifica una difficoltà nazionale, mondiale, degli enti locali in difficoltà ancora di più se questo viene evidenziato in un Comune in dissesto e oggetto di verifiche ispettive. Si parlava di...l'ultimo intervento fatto dal collega Albano, l'appello alle responsabilità e le responsabilità sono nelle assisi pubbliche correlate alle figure che uno ricopre perché la responsabilità del consigliere di minoranza è quella di vigilare di fare servizio e controllo ma c'è anche il consigliere di maggioranza che ha una responsabilità con gli elettori, c'è il Sindaco, e quindi la responsabilità è anche da che punto di vista la vogliamo guardare se di chi deve votare a favore e chi deve votare contro. Quindi la responsabilità, in questi casi, è prettamente soggettiva e dipende dalle posizioni che uno ricopre. E' innegabile che un'attività politica, istituzionale, di una maggioranza variegata, abbia potuto tenere nel tempo atteggiamenti inizialmente non totalmente concordi ma che poi, alla fine, per questioni che ho anzidetto e che non ripeto, si è trovata in un cul de sac vale a dire: pandemia, problemi relativi agli enti locali, dissesto, spada di Damocle di un eventuale commissariamento. Poi se qualcuno sa altro, se duriamo poco o duriamo molto, o ha la sfera di cristallo o conosce cose che allo stato io non ne so. Dicevo, è innegabile che l'azione amministrativa di questo ente abbia subito una brusca frenata rispetto a quelle che sono le esigenze impellenti di una ordinaria amministrazione e mi riferisco alle strade. E' innegabile che Villaricca non è mai stata nelle condizione...che le strade di Villaricca non sono mai state nello stato in cui versano adesso. Mai, e questo vale per le strade, questo vale per il verde, per la manutenzione, per gli impianti semaforici, tutta un'attività consequenziale ad una serie di eventi che sfortunatamente ci si è trovati a dovere combattere. Le incapacità, i diversi punti di vista, e le difficoltà sopravvenute hanno comunque fatto sì che si amplificasse il contesto in cui noi oggi attualmente ci troviamo ad amministrare. Ho fatto l'assessore ai lavori pubblici nell'amministrazione precedente e me ne vanto, per l'amministrazione precedente, per la giunta, per il Sindaco, per i colleghi di giunta e del consiglio e anche c'erano delle difficoltà evidenti ma, questa le ha amplificati. Pare proprio che ci sia una maledizione per i cittadini, dovuta all'amministrazione parlo, perché non si è mai vista nella storia di Villaricca che, un'amministrazione

porti con se, dissesto, Corte dei conti, Commissione d'Accesso e ci auguriamo mai, a nessun Comune, lo scioglimento per infiltrazioni camorristiche, oltre alla Pandemia che è mondiale. Veramente uno stato di fatto che a prevederlo o a malaugurare a qualcuno un qualcosa, tutto questo era difficile metterlo insieme. Di qui però ci sono una serie di attività che non giustificano l'andamento dell'amministrazione e mi riferisco ad attività che ho posto in essere, evidenziandole ai dirigenti, a volte anche al consiglio, scrivendo al Segretario, talvolta per conoscenza anche al Sindaco, che si rappresentano e palesano come pura mala gestio, o talune attività che come amministratore facente parte di una giunta, o Sindaco o consigliere, avrei consigliato di evitare e mi riferisco soprattutto a quelle che, assolutamente attività di ordine gestionale e di discrezione gestionale, i continui, perché ne ho visto un altro e credo ce ne siano altri successivamente, le attività di supporto al Rup. Io credo che l'attività di nomina di supporto al Rup in un comune in dissesto, nelle nostre condizioni, sia una motivazione e un metodo per l'elusione delle assunzioni. L'ho detto al vicesegretario generale quando si è trattato dell'assistente al Rup per il Ced, l'ho scritto quando si è trattato di nominare due assistenti al Rup ai lavori pubblici, tra l'altro un assistente al rup ai lavori pubblici che era componente dello staff del Sindaco. Ma abbiamo capito cosa si fa? Un componente dello staff del Sindaco nominato di cui all'art.90 che significa intuita persona fiduciaria viene nominato come assistente al rup ai lavori pubblici all'urbanistica. Che tra l'altro si possono ravvedere anche dei profili di conflitti di interesse perché il genitore lavoro per un'azienda nostra...ma dico, chi conosce il territorio, i consiglieri di maggioranza, il Sindaco, l'amministrazione, il Segretario, ma... dormiamo o non le vediamo queste cose? Sui profili e le interrogazioni fatte precedentemente, anticipati ai dirigenti...ciò nonostante si va avanti. Si eludono debiti fuori bilancio, si trapelano mancate situazioni, continui frazionamenti per i lavori, rotazione ignorata nei lavori pubblici, frazionamento degli importi lo ripeto, con elusioni di gare. E allora, io mi rivolgo soprattutto a chi dovrebbe controllare, a chi è responsabile, a chi è deputato di fare questo. Dove stanno in controlli? Perché oggi si paga il consigliere Tirozzi e non il consigliere Cacciapuoti? Perché non si segue un cronoprogramma? Perché non si seguono le regole del principio di rotazione negli incarichi? Siano essi legali, fiduciari, delle ditte. Ci sono i regolamenti! Parliamo di pure natura gestionale, sia chiaro colleghi. Ma l'attività gestionale deve essere controllata e indirizzata dalla politica che è deputata a questo. Maggioranza e opposizione, ancora di più chi ricopre un ruolo importante perché Dio non voglia succeda qualcosa soprattutto coloro sono i responsabili, soprattutto, non solo loro. Allora c'è bisogno, purtroppo ad oggi parliamo del rendiconto 2020 e approviamo il '21 quando siamo a 7 dodicesimi dell'anno con un turno elettorale che dovrebbe tenersi a settembre salvo eventuali altre situazioni che noi non conosciamo e dopo cinque anni questo è il risultato di un'amministrazione, con delle commissioni consiliari ferme da un anno e mezzo con una empasse dovuta a capricci, capricci e noi blocchiamo le azioni amministrative?

Anche le commissioni sono organo di controllo, sono organi di supporto al Sindaco, agli assessori, ai dirigenti. Ci si è nascosti dietro un dito, a volte levando anche i muri, con interpretazioni autentiche e pareri del tutto capestri. Non lo dico oggi, l'ho detto allora e lo ripeto, ma oggi stiamo tirando la somma di cinque anni perché la scadenza elettorale 2016/2021 volge al termine. Non è possibile oggi rimetterci tutti, rispetto all'elettorato nelle condizioni in cui attualmente ritroviamo il paese...e non serve il video di turno, il post del consigliere Cacciapuoti di minoranza per sollecitare l'amministrazione a pulire la villa comunale, dovrebbe essere ordinaria amministrazione. Il Sindaco dopo, l'amministrazione a cui Gianni Granata era Presidente del consiglio o vicesindaco c'era l'affidamento continuo, costante delle manutenzioni e questo valeva per il verde, per le rotonde, per gli spartitraffico, per la pubblica illuminazione, per le caditoie, per le fogne...qui navighiamo a vista ma senza acqua stiamo fermi e il paese degenera e allora io capisco il richiamo e l'appello alle responsabilità del consigliere Albano, e capisco anche chi oggi vota favorevole, per spirito di responsabilità istituzionale intrapreso con gli elettori perché parte integrante di una maggioranza. Amici cari, facciamo anche una presa di coscienza. Il paese così non è mai stato. Ho fatto una premessa di evento congiunturali sfavorevoli a tutti, ancor di più a Villaricca per quel che ho detto precedentemente però io vedo continui affidamenti, io vedo continui incarichi ma che non sono risolutivi. Tappare un buco, mille buchi con 10 mila affidamenti non funziona! Avere la gara della pubblica illuminazione e pagare un canone fisso e non farla funzionare è mala gestio. Pagare i canoni per gli impianti semaforici, perché quelli mandano la fattura, e non elevare un disservizio, una sanzione, una penale è oggetto di indagini e abbiamo qualche relazione...è pubblica, quella di Marano di pochi giorni fa, che evidenzia la mala gestio anche nel non evidenziare le carenze, nel non applicare le penali per contratti di appalti in essere. E allora lo spirito di responsabilità va bene, va bene anche votare a favore capendo le posizioni diverse che ci distinguono ma, una presa di coscienza va fatta, nei confronti nostri, dei nostri figli, dei nostri familiari, di chi ci ha votato e anche di chi non ci ha votato ma che sono comunque concittadini e contribuenti di Villaricca. Chiedere oggi un cambio di passo è inutile, ci prendiamo in giro, ma non perché deve arrivare tizio, sempronio e caio, anche perché la scadenza del mandato elettorale è finita, si vota se Dio vuole. Quindi augurarci, cambiamo, diciamo, faremo, abbiamo aumentato, oggi stiamo facendo il rendiconto di quest'amministrazione. Il Sindaco dovrà fare una relazione di fine mandato. Sindaco, mai come ora, non vorrei stare nei...già l'hai fatta...mai come adesso non vorrei stare nei tuoi panni, te lo giuro, personalmente, perché quella relazione pubblica che noi avremmo poi il piacere di vedere va confrontata con la realtà qua fuori che è tutta un'altra cosa. Ringrazio il Presidente per avermi concesso anche oltre l'intervento. Chiaramente la votazione è sfavorevole. Voto contrario”.

PRESIDENTE: “Grazie consigliere Cacciapuoti. Altre dichiarazioni di voto?”

Consigliere Albano, prego”.

CONSIGLIERE ALBANO: “Grazie Presidente. Raffaele quando fa gli interventi è sempre molto preparato e dettagliato infatti da lui veramente si può apprendere tanto. Raffaele veramente, solo su una cosa, mi permetto di non concordare sulla questione di responsabilità. Sai cos’è? Noi siamo stati eletti per aver un ruolo di indirizzo e controllo e, quando tutti i giorni ti lamenti, tutti i giorni ti lamenti della tua maggioranza delle azioni che non hanno fatto, delle azione che dovrebbero ma non fanno e sono negligenti e sono assenti sul territorio e tu potresti dare un contributo in più, parlo della consigliera Urlo, entro nel merito perché lì è brutto, è brutto essere presi in giro come persone e come amministratori. Se realmente ci sono degli errori da parte della maggioranza, se realmente non si concorda su determinati punti si deve essere responsabili. E’ quello l’atto di responsabilità che chiedevo, forse non sono stato chiaro, hai ragione, scusami. Era quella la responsabilità che chiedevo. Una responsabilità verso un’amministrazione che è stata assente e ogni qualvolta ci siamo trovati a parlare abbiamo sempre concordato sull’assenza della maggioranza e sulle decisioni prese in camera caritatis. Per questo il mio voto è sempre contrario alle azioni, ai bilanci di quest’amministrazione perché noto che in politica c’è un’azione di facciata, un’azione che tu fai e poi sei pronta a nasconderti dietro un voto. Ti ripeto, concordo in toto, ma questa era la responsabilità che chiedevo. Quello, che ci diciamo, vieni in consiglio comunale, rispettiamo i nostri elettori e anche coloro che non ci hanno votato e dimostri che se ci sono degli errori, perché chi fa sbaglia e chi non fa non sbaglia, ne dai atto e se ne può dare atto con un voto. E’ vero, manca un mese, mancano dieci giorni, non lo so. Quello che poi deciderà la commissione non sono tenuto a saperlo perché poi lo leggeremo tutti quanti la relazione, anzi quella è una nube che incombe su tutta Villaricca e quella dispiace veramente a tutti noi, ma il merito è un altro, la questione è un’altra, la responsabilità qui è del singolo perché la squadra di maggioranza che in questo momento sta dimostrando con i numeri di non avere, in questo momento per me ha fallito. Questa è la responsabilità che qualcuno in questo momento ha preferito sottrarsi. Il voto, ripeto, è contrario. Grazie”.

PRESIDENTE: “Consigliera Urlo può replicare al netto dell’intervento che lei può fare perché è stata citata quindi, se ritiene opportuno può replicare. Mi dica lei. (VOCI FUORI MICROFONO). Può raggiungere una qualsiasi postazione. (VOCI FUORI MICROFONO). Grazie consigliera Urlo, ha tutta la mia comprensione. Altre dichiarazioni di voto? Va beh...anche se le dichiarazioni di voto sono una per gruppo, siccome ci siamo accordati, possono intervenire tutti. Avete alzato la mano contemporaneamente. Granata e Granata, Aniello e Giovanni. Prima Granata Aniello. Prego”.

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Io sono...non si riesce a parlare così”.

PRESIDENTE: “Andiamo avanti perché quello che succede fuori...”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “E dà fastidio al discorso perché mi sconce ntro, o chiudiamo la porta...io veramente, cinque minuti... ho difficoltà a parlare, vi faccio un resoconto di cinque anni. Io iniziai in quel momento, nel primo consiglio comunale, dissi ai consiglieri di opposizione e dissi alla maggioranza totale, dissi – guardate noi siamo cinque anni che facciamo questo precedentemente, voi se volete una collaborazione nostra, siccome abbiamo una certa esperienza, siamo sempre pronti a collaborare con voi, in qualsiasi momento. Ho visto da quella partenza la vostra distruzione. Attualmente io non chiedo nessuna responsabilità, io chiedo solo che voi votate i vostri disastri anzi, li dovete votare perché sarebbe stupido oggi chiedere una responsabilità quando voi avete avuto per cinque anni, l’arroganza di essere voi e solo voi i migliori. Sono cinque anni che io ho fatto il pazzo, tra virgolette, mi ricordo con lei Presidente, io vi ricordo le strade, la partecipazione. Oggi ci ritroviamo quelle strade per colpa vostra. La colpa è vostra, quindi le responsabilità ve le dovete prendere tutte quante. Quando i consiglieri si siedono da questa parte, sono responsabili sempre, perché noi siamo stati sempre responsabili, in qualsiasi momento. Non abbiamo fatto mai i pazzi, perché volevamo partecipare a tutti gli strumenti e a tutte le cose che avete fatto, inizio dal Palazzo Baronale, Palazzo Sant’Aniello stiamo dopo cinque anni ancora...(VOCI FUORI MICROFONO) ma io voglio che ci stanno i consiglieri...io ho litigato cinque anni fa, scusa, pure Urlo deve stare qua perché Urlo diceva che io ero pazzo. Io non en faccio di una cosa personale, io sto facendo politica, io non ho mai fatto cose personali...Presidè se mi fai parlare, io sto facendo una relazione semplice, non offendendo a nessuno. Dico Urlo come consigliere di maggioranza non Urlo in quanto consigliera singola perché, ci siamo seduti con un’arroganza di non partecipazione e questa vostra non partecipazione di arrogarvi come santissimi e di fare tutte le cose bene, oggi la dovete votare, perché se succede qualcosa la responsabilità la dovete prendere voi, perché da qua noi in cinque anni abbiamo sempre e solo dato la disponibilità. Oggi come tutti gli atti, ci avete chiesto sempre e solo di votare e io vi ho detto se facciamo partecipare noi siamo i primi a votare non ci avete mai fatto partecipare, mai. Oggi cosa ci chiedete? Dobbiamo avere solo la possibilità di vigilare. Abbiamo vigilato, poi l’abbiamo detto...oggi ci troviamo in questa condizione per colpa vostra cento/cento. Non c’è alcuna differenza. Mi rammarico che l’assessore dopo cinque anni dice, stiamo cerando ci prendere il titolo per il palazzo Sant’Aniello, dopo cinque anni, dopo che io ho litigato con il vecchio assessore Guarino che mise anche l’inaugurazione e io gli dissi: - scusa ma tu non hai alcun titolo. Dove vai? - Avete fatto l’inaugurazione della navetta e dopo un anno l’avete tolta, l’inaugurazione del palazzo Sant’Aniello senza avere i titoli, avete fatto l’inaugurazione di una rotonda spendendo 38 mila euro e poi l’avete fatta fare un’altra cosa...che avete fatto voi? Oggi si trova un disastro, e mi dispiace quando vengono le persone da me, sai cosa mi dispiace? Che io ho partecipato a questo

comune nel passato e mi dispiace che ad oggi io non mi sono trovato con il vostro Sindaco proprio per questo, perché, dicevo a qualcuno che secondo me non è idoneo a fare questa competenza. Te lo dico con...

PRESIDENTE: “Però nel personale...”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Ma non è personale, questo è amministrativo, io non sono entrato nel merito della persona siccome la conoscevo come amministrativa non ho mai parlato nel personale, massimo rispetto ed educazione, però nell’amministrazione la persona bisogna capirla, questo è. Dissi a Guarino – caro Guarino come assessore, (VOCE FUORI MICROFONO) no...io parlo di tutti quanti non me lo devi dire tu di chi parlo io, ma chi sei tu che mi dici a me di chi devo parlare? Scusami, allora,

PRESIDENTE: “Lo dico al microfono...”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “No, tu non lo devi proprio dire, non ti devi proprio permettere, io sono libero di parlare di chi voglio io e non ti permettere più tu altri cinque giorni poi te ne vai e non ti presentare più qui secondo me, perché non sei idoneo...”

PRESIDENTE: “Mi sta minacciando?”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Ma chi sei? Ti devi calmare un poco”

(VOCI SOVRAPPOSTE ININTELLIGIBILE)

PRESIDENTE: “Lei mi sta minacciando, che io non devo più venire. Questa è la casa dei cittadini, io da cittadino vengo quando ritengo opportuno. Lei non mi dice – non ti permettere di venire – non ho finito, Lei non mi dice – non ti permettere di venire –. Lei pubblicamente e privatamente non mi minaccia”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “E lei non mi dice di chi posso o non posso parlare. Io non ho minacciato nessuno. Se lei si sente minacciato vada dai carabinieri. Se lei non ci va ci vado io e sai perché? Lei mi ha intimidato di parlare di uno e l’altro, vorrei capire, qual è la sua convenienza?”

PRESIDENTE: “Se lei vuole proseguire in modo conveniente ha tutto lo spazio. Si calmi e si moderi, non minacci nessuno”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Io sono sempre calmo, perché sono vent’anni che faccio questo e con soddisfazione sto vedendo che oggi dovete votare i guai vostri. Non chiedetemi di fare un atto di responsabilità sarei un pazzo. Voi vi siete trovati proprio a causa di questa vostra arroganza, questa è l’arroganza vostra...parla di uno, parla di altro...”

PRESIDENTE: “Lei ha dei parametri un po’ sfalsati dell’arroganza...continui”.

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Ma quali sfalsati, lei ha fatto cinque anni sempre così...parla di uno, parla di un altro...che significa questa cosa?”

PRESIDENTE: “Quando si va verso la maleducazione io alzo un muro”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Tu fai bene ad alzarlo perché tu lo devi proprio chiudere proprio il muro. Punto”.

PRESIDENTE: “In che senso devo chiudere il muro? Quale muro?”

CONSIGLIERE GRANATA ANIELLO: “Presidè io mi rifiuto di parlare con te, per piacere. Allora, io dico una cosa, se voi avete agito in questo modo dovete andare fino in fondo e io voglio che andate fino in fondo perché questo Comune si ricorderà, i cittadini di quest’amministrazione con questi guai che avete fatti voi, perché se oggi diciamo il senso di responsabilità e non votate il bilancio ce ne andiamo a casa e la responsabilità ve la dovete prendere voi cento/cento ve la dovete prendere, tutta ve la dovete prendere. Quindi è normale che il mio voto è contrario. La ringrazio”.

PRESIDENTE: “Grazie a lei. Prego. Altre dichiarazioni? Granata Giovanni”.

CONSIGLIERE GRANATA GIOVANNI: “Con toni molto più pacati, perché Presidente lei sa benissimo come deve prendere il consigliere Aniello Granata per farlo, diciamo così, uscire dai gangheri, le hanno fatto una scuola durata diverso tempo, ha fatto cinque anni di esperienza, quindi sa benissimo...stasera a me non mi farà uscire dai gangheri perché il problema fondamentale è che noi stasera stiamo mettendo la parola fine, in maniera più o meno ingloriosa, a cinque anni di amministrazione che era partita con uno slogan – Ora si può – Io non voglio ripetere quello che ha detto il collega Cacciapuoti ma, - Ora si può – io vorrei capire che cosa si poteva e che cosa si è potuto perché il problema fondamentale qua, oltre alla chiusura netta verso un’opposizione che in buona parte era anche stata negli anni precedenti, in una stessa amministrazione per diversi anni, non c’è mai stata un’apertura al dialogo, non c’è mai stata un’apertura a un confronto sia pure nella dialettica delle varie posizioni. Si è arrivato a questo ultimo atto o comunque uno degli ultimi atti di quest’amministrazione, in uno stato pietoso sia dal punto di vista del paese, di come sta il paese, sia dal punto di vista politico e oggi come oggi di fatto, una maggioranza che viene in consiglio comunale con dieci consiglieri, di fatto io credo che l’atto obbligatorio, domattina si dovrebbe dimettere e andare a casa, tutti! Perché oggettivamente è uno spettacolo penoso, aldilà delle intemperanze nostre, vostre etc...etc...ma politicamente è questo il risultato. Oggi è una maggioranza che viene sostenuta da dieci consiglieri comunale ed era partita con sedici. Stiamo parlando di sei consiglieri comunali eletti in maggioranza che hanno

deciso di non venire o comunque di passare all'opposizione perché non dividevano certe cose. Allora rispetto a questo, il vero problema, lo abbiamo già detto ripetute volte, è che quando si amministra una comunità, la comunità va amministrata nel rispetto di tutti i cittadini e siccome questa parte qua bene o male rappresentava circa il 50% dei cittadini, forse meno qualche punto, perché altrimenti non avreste preso la maggioranza per amministrare, questo vuol dire che nel momento in cui voi prevaricate in questo consesso la minoranza, voi state prevaricando il 50% dei cittadini. Di fronte a questo, se ci fosse stato un risultato apprezzabile allora un dice va beh, abbiamo prevaricato ma abbiamo portato il risultato, ma siccome il risultato è sotto gli occhi di tutti e i colleghi che mi hanno preceduto hanno di fatto snocciolato quali sono le attuali problematiche che affliggono Villaricca, sulle singole cose ma anche sulla programmazione. Qualcuno ha dimenticato di richiamare lo stato in cui versa il personale. A Villaricca, il prossimo Sindaco, deve prendere le chiavi ed aprire il Comune, perché non c'è personale per aprirlo, e questa è una responsabilità vostra, assolutamente vostra perché non c'è stato in questi cinque anni, uno straccio di tentativo o di mantenere quelli che andavano in pensione o comunque di verificare la possibilità di fare altro. Poi qualcuno mi dirà – ma tu non ne capisci – come mi ha detto in questi cinque anni. Di fatto, il primo atto del prossimo Sindaco sarà quello di prendere le chiavi ed aprire il Comune, e ancora oggi consentiamo, chi a scavalco, chi di qua, chi di là, in un Comune dove se qualcuno viene prima delle dieci del mattino praticamente trova solo le mura, non altro, non altro...e qualche sparuto dipendente che si affanna a dare qualche risposta in mancanza di indicazioni e di direttive. Allora, sinceramente parlando, qualcuno mi spieghi con – Ora si può – che cosa si intendeva! Non credo ci sia la possibilità di immaginarlo perché sinceramente, come diceva il consigliere Cacciapuoti, siamo andati oltre ogni pessimistica previsione. Allora, rispetto a questo, più volte abbiamo indicato la necessità di un dialogo, più volte abbiamo detto - se volete che ci esprimiamo favorevolmente sulle cose dovete dividerle - perché se ci fate partecipi allora a quel punto là scatta la responsabilità di chi ha amministrato in passato, di chi oggi ricopre un ruolo di minoranza ma responsabile, probabilmente se ci fosse stato questo tipo di dialogo che il Sindaco non ha voluto, chissà perché, non lo so e, il Presidente del consiglio che doveva essere l'ago della bilancia e soprattutto il garante del rispetto del consiglio comunale non è stato capace di farlo, anzi è stato imbeccato per fare il contrario. Poi se mi vuole denunciare per questo, mi denunci per queste dichiarazioni. Voglio dire, qua ogni tanto si parla di denuncia, che stiamo a minacciare...no, no voglio dire...rispetto a questo io non lo so perché non avete cercato il dialogo, perché probabilmente avete voluto assumervi la responsabilità in toto prendendo la responsabilità ma anche un vantaggio di tipo politico che, probabilmente se aveste condiviso queste cose, non sarebbe arrivato. Vi dico, tempo fa, in questo consesso io usai una nota frase di un film "Il giorno della civetta" (VOCE FUORI MICROFONO) non mi importa...chi ti ha dato la parola?

Cioè, intendendo che, in un consesso dove praticamente si dialoga, probabilmente si gestisce la cosa in maniera sicuramente condivisa e anche, se ce ne fosse bisogno, più trasparente. In un consesso in cui non si dialoga, perché poi alla fine, quando ho detto a qualcuno degli allora consiglieri – Domani mattina vieni con me e andiamo a verificare come si fanno e con quale cronologia si fanno liquidazioni e quant’altro – una tirata di spalle e dice, - ma tu lo sai come funziona? - No... - Io non lo so come funziona...non l’ho mai saputo come funzione. Sfido i capisettori dell’epoca e di oggi, a dire che sono andato qualche volta a sollecitare qualche liquidazione che di fatto non era vecchia di sei mesi. Perché è chiaro che dopo sei mesi uno va e dice – Vogliamo pagarla a questa persona visto e considerato che sta aspettando da sei mesi? – Si è stravolto un poco tutto. Rispetto a questo il vero problema è stato il dialogo, oggi siamo all’epilogo di questi cinque anni, non lo so se ci sarà modo di venire ancora in consiglio comunale per altre cose, questo non lo posso decidere io. Ripeto è una data triste perché ha visto l’epilogo con la ricerca del dialogo solo quando si era in difficoltà e questo non è dialogo, è altro. Nell’annunciare il voto sfavorevole al punto invito tutti quanti voi, chi avrà intenzione di continuare l’esperienza politica, perché poi presi nelle singole persone, probabilmente anzi, sicuramente sono tutte persone degne, probabilmente quello che ha più difetti sarò io, però aldilà di tutto, chi ha intenzione di continuare un’esperienza politica credo che debba fare tesoro di questi cinque anni per proporre sempre e comunque il dialogo nell’interesse di questa comunità. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE: “Grazie a lei consigliere Granata. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Nave”.

CONSIGLIERE NAVE: “La ringrazio Presidente. La prima cosa è che noi stiamo discutendo, votando sul punto 11) giusto? Sulla variazione di bilancio, chiedo come conferma. Il bilancio è già stato passato? (VOCI FUORI MICROFONO) Ok, ok. Però ovviamente è onnicomprensiva la discussione quindi vorrei attenermi veramente al dato politico. In questi cinque anni ho sempre sostenuto che i cittadini di Villaricca con la vittoria del Sindaco abbiano affidato i cordoni della spesa, della borsa, al Sindaco e sia stato anche legittimo...ha vinto le elezioni e quindi, anche nell’amministrazione, nelle decisioni politiche fosse così, motivo per cui anche nell’approvazione del bilancio, voglio dire, sostanzialmente nelle variazioni il voto era contrario ma come dato politico, poi sostanzialmente, aldilà di tutte quelle che potevano essere delle scelte o meno, restava in capo a quella che era l’amministrazione, come dire, alla parte politica vincente. Oggi però il dato è politico. Probabilmente questo sarà l’ultimo consiglio comunale a cui partecipiamo quindi, un dato di fatto va appurato ed è effettivamente che nei cinque anni, lo stato, prendendo anche atto e condividendo in pieno quello che dicevano i colleghi sia Cacciapuoti che

Granata che sempre con competenza hanno messo i puntini sulle I e su quello che accadeva, sostanzialmente tirando le somme di questi cinque anni, effettivamente mai come oggi l'amministrazione, la cittadinanza vive un disagio che non c'è mai stato. Sarà stata una congiuntura astrale negativa indubbiamente però, di fatto il punto è questo. Politicamente quest'amministrazione non può essere premiata ma va bocciata e va fatto in modo politico e nella responsabilità di chi ha votato o chi non ha votato, ripeto nel rispetto pieno delle singole valutazioni che era legittimo fare, effettivamente ci auspichiamo che con una prossima amministrazione, speriamo a breve e non a lungo termine, effettivamente ci sia una ripresa ma, soprattutto, si parta con un passo differente da quello che c'è stato perchè è vero quanto diceva anche il collega Granata Giovanni, che la partecipazione di fatto non c'è mai stata. E' paradossale che in quest'ultimo tempo l'avete cercata più che non agli inizi ma, quando effettivamente era troppo tardi. Perché è troppo tardi, è stato troppo tardi, è troppo tardi ed è un processo irreversibile. La votazione ancora una volta, la nostra espressione di voto, sarà contraria proprio in virtù di quanto detto precedentemente. Una valutazione politica del fatto. Grazie Presidente".

PRESIDENTE: "Grazie consigliere Nave. Consigliere Giuseppe Santopaolo".

CONSIGLIERE SANTOPAULO: "Buonasera. Ad essere sincero, dopo un lungo periodo trascorso in quest'amministrazione, tanti problemi, tante cose, non riesco a capire l'ultimo intervento di Gianni, se parli dei dipendenti, Gianni lo sai...siamo stati già cinque anni fa, come diceva Raffaele, con il Comune un po' in difficoltà per certe determinate cose. Ti do ragione sul fatto del dialogo, non dialogo. Io l'ho sempre cercato, qualche volta ci sono riuscito, qualche volta ho avuto l'appoggio vostro, qualche volta avete avuto il mio appoggio, ma io credo che la politica sia tutta un'altra cosa. Io credo che ognuno di noi che si sente responsabile del nostro operato, diceva bene un punto del passaggio di Raffaele Cacciapuoti diceva benissimo, ci tengo a precisarlo perché l'ho detto in maggioranza ultimamente, magari io ero una di quelli che per spirito di partito mi sono candidato e ho sostenuto Rosaria Punzo però, devo dire anche con molta onestà e sincerità, tutto quello che ha passato Rosaria Punzo chiunque secondo me non stava seduto, scappava, o qualche altra cosa. Poi è normale ci sono gli show che ogni tanto fa Albano, è così bravo a girare le ville comunali nel vedere, prima si va a leggere che il giorno dopo vanno a iniziare e poi va a fare lo show ma questo fa parte dell'opposizione e noi fa parte della maggioranza assumerci le responsabilità di stare qua nonostante è in atto quello che sta succedendo siamo qua con la responsabilità che abbiamo sempre fatto di votare il bilancio. Il consiglio è sovrano, i consiglieri comunali decidono, scelgono...io ho sempre votato tutti i bilanci perché quando la gente ti vota, devi capire Rosario, che devi essere responsabile a dargli il servizio, a dare la presenza. Se vogliamo fare tutti

quanto gli show, molti sono alla Wanna Marchi. Quando usciva per televisione era bravissima ma poi alla fine non aveva niente. Devo dire che a me i social non piacciono, io sono presente, Gianni lo sa, abbiamo collaborato con Raffaele Cacciapuoti, sono presente, rompo le scatole, chiamo tutti, la luce spenta, li chiamo la notte...cioè il servizio è questo però, se ognuno di noi si mette su Instagram e si fa riprendere tanto carino perché dobbiamo fare, dobbiamo dire, ti posso dire che mi dispiace perché ieri sono stato con il tuo presidente del consiglio dei ministri, della camera. Cioè in certi aspetti i 5 stelle siete bravi però, voi che avete messo in mezzo il reddito di cittadinanza, visto che tu stai vicino, quelli che percepiscono il reddito di cittadinanza facciamo pulire le strade, facciamo pulire le ville comunali, facciamo fare tutto questo. (VOCI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: “Facciamo finire l’intervento...”

CONSIGLIERE SANTOPAULO: “Capisco che Albano scatta dalla sedia, prima ha detto che erano tutti nervosi quelli della maggioranza, lui invece oggi è nervosissimo perché scatta dalla sedia”.

PRESIDENTE: “Facciamo finire l’intervento... Facciamo finire l’intervento...”

CONSIGLIERE SANTOPAULO: “Ma facciamolo parlare...perché lo sanno bene. Il Comune di Villaricca non può assumere, lo sa Gianni che è stato consigliere comunale, lo sappiamo tutti quanti noi. Oggi purtroppo, veramente per questa maggioranza ci voleva solo la pandemia. Rosaria Punzo nella bacheca metterà tutto, tutto! Se arriva lo scioglimento sfortunatamente metterà anche quello, poi il tempo è galantuomo e ti vuol dare ragione e poi vedremo. Stiamo qua seduti con l’atto di responsabilità perché come ho sempre fatto io nel partito democratico, perché io credo veramente, perché io ci credo veramente...stiamo qua ad assumerci ancora la responsabilità, fino all’ultimo minuto. Mo si va alle elezioni, se abbiamo sbagliato la gente non ci vota ma se la gente riesce a capire come sono successe veramente le cose ci potrà rivotare di nuovo. Questo poi è sempre quello che succede. Grazie”.

PRESIDENTE: “Grazie consigliere. Una precisazione del consigliere Nave. Prego”.

CONSIGLIERE NAVE: “Era giusto una precisazione a difesa di tutti. Ma non c’è tanto da difendere...io e la collega Maria Urlo ci siamo recati dalla Dott.ssa Topo, a chiedere, abbiamo portato il collegamento il link con il portale della Regione affinché partissero i PUA cioè i progetti di utilità, con l’utilizzo del reddito di cittadinanza. Quindi lo abbiamo fatto due anni fa, novembre 2018 lo abbiamo fatto. Ma giusto per

precisazione. Grazie”.

CONSIGLIERE GRANATA GIOVANNI: “Quando funzionavano le commissioni consiliari questo è stato un argomento che abbiamo spesso trattato con il Presidente Giuliano Granata, con la consigliera Anna Nocerino e gli altri componenti della commissione che erano Palumbo Aniello e Mario Molino che a dire la verità, no...giusto per dirlo...quindi il problema fondamentale è che è venuto che siamo in un momento difficile, il Comune di Villaricca è in dissesto forse, subirà un secondo dissesto etc...etc... però caro Santopaolo quando nell’ambito di coloro i quali hanno deciso di anticipare la pensione chiedendo l’applicazione dell’attuale normativa fa strano che qua l’unico che sia ancora in attività a 70anni sia l’autista del Sindaco e gli altri hanno deciso tutti quanti di anticipare anzitempo approfittando della finestra dovuta alla legge dell’avvio alla pensione...ai cento anni, la quota cento. Quindi il problema fondamentale caro Peppe, quello che a me spaventa non è tanto il fatto che non si possa assumere o fare altro ma, l’assenza di un qualsiasi, anche pessimo, piano di intervento sul personale. Questo ci ha portato al deserto degli uffici che oggi abbiamo. Grazie Presidente per la precisazione”.

PRESIDENTE: “Si figuri. Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Urlo”.

CONSIGLIERA URLO: “Mi auguro che non mi aggrediscano, non vorrei finire...ho seguito attentamente gli interventi che riguardano le politiche sociali perché è quello il tema che mi sta sempre a cuore. Come pure sa Giovanni Granata quando parla di condivisione purtroppo quando facevamo le commissioni ci fermavamo qui al verbale eravamo soltanto io e a volte Luigi Nave che ci recavamo negli uffici perché altri componenti vuoi per il lavoro, vuoi per altri impegni, perché la politica purtroppo toglie del tempo agli impegni lavorativi...io ho la fortuna di fare un lavoro autonomo e quindi posso giustamente giostrare gli orari. Poi sono subentrate le aggressioni personali per le quali, e questo me ne duolo, perché le commissioni non hanno più funzionato cioè, ho deciso di non dare più il fianco a delle aggressioni gratuite. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza mi è rimasto un po’ l’amaro in bocca perché potevamo essere un fiore all’occhiello di quest’amministrazione, vii spiego io il perché. Questa misura era il proseguo di altre misure come la REI e la SIA e c’era bisogno di un’applicazione, di un’attuazione di questo programma cosa che non c’è stata perché a livello centrale hanno dato tutte le responsabilità ai Comuni, quello che voleva dire Peppino Santopaolo, voleva che il governo alleggerisse i Comuni che erano già appesantiti da tante responsabilità, dare delle indicazioni precise e attuare attraverso gli ambiti, perché la nostra sfortuna, e tu lo sai bene Luigi Nave, è stata quella di appartenere ad un ambito. Abbiamo dovuto attendere tramite quel link che i Comuni di ambito si appropriassero sulla

piattaforma. Poi, sfortuna nostra sono quasi due anni che stiamo combattendo contro la pandemia quindi siamo stati in zona rossa, zona verde, zona gialla...insomma di tutti i colori quindi i lavori si sono un po' fermati. Un po' per questo, un po' per quello...a me dispiace tantissimo perché questa cosa era proprio l'unica cosa che volevo portare a termine, sinceramente... attuare un'innovazione di questo Comune perché da quello che ho sentito dire non è che andato tutto male, purtroppo ci sono capitate queste pestilenze che sono risultato anche di pregresse amministrazioni. Adesso noi attendiamo, non diamo la colpa a nessuno, attendiamo le relazioni che sicuramente sono state depositate al Ministero, attendiamo tutti gli Omissis che verranno, chi ha sbagliato dovrà pagare perché io sono garantista, fino a quando non si accerta la colpevolezza di un individuo non è giusto già additare, aspettiamo gli eventi, aspettiamo che la politica e la legge facciano il suo corso e poi daremo dei giudizi. Si parla tanto di condivisione ma la condivisione purtroppo io non l'ho mai trovata, mai assolutamente e vengo agli attacchi del giovanissimo Rosario Albano che, lo devo dire giovanissimo perché a volte si lascia andare a degli impeti anche io ero così alla sua età, io adesso ho un'età un po' più matura, più esperienza, ho più autocontrollo, lui è abbastanza rivoluzionario ma ben poco perché non si fa la rivoluzione in questo modo additando una persona e dandogli delle responsabilità che non ci sono. Quando io ho parlato di un mio dispiacere l'ho detto sempre a livello personale, questi cinque anni verranno ricordati da Maria Urlo perché sono stata aggredita personalmente e vi auguro che le vostre mogli, le vostre fidanzate, le vostre sorelle non dovranno mai, ma mai, avere quel disagio che ho provato io in tante occasioni e mi dispiace che tante donne a me vicino non hanno saputo difendermi, forse l'hanno fatto anche per attutire insomma il clima, per non farlo infervorare...io tendo sempre a giustificare le persone, però vi posso garantire che sono due anni che vivo...è brutto, brutto, brutto, è come sentirsi...si parla tanto di codice rosso, la violenza contro le donne, e vi posso garantire quando ci sono degli epiteti quando si usano verso una donna è come se una donna si sentisse violentata in mezzo a tanta gente ed è brutto, bruttissimo. Mi dispiace chiudere questo mio percorso, non perché ci sia il Ministero che venga a dire che ci sono infiltrazioni o meno, ma solo perché sono stata umiliata e lo dico ad alta voce. Sono stata umiliata e svergognata come donna, come donne. Anche io sono una donna, sono una moglie, sono una madre, sono una nonna e non è giusto. Se vengo qui, vengo per fare politica non per avere degli attacchi sul personale perché l'unica cosa che mi contraddistingue è la buona educazione, il senso di responsabilità e il fatto di essere sincere. Solo questo ho capito, il fatto di essere sincera è un danno, è un danno quello che va avanti è la falsità, l'ipocrisia, il tradimento di un'amicizia...è questo quello che va avanti. Però non me ne pento di tutto quello che ho fatto. Ho dato la mia fiducia a gente che forse, dopo tanti anni, non lo meritava. Ho dato fiducia alla Sindaca in quanto donna, in quanto donna e gliela darei altre mille volte sinceramente perché io credo tanto nelle donne, perché in questo caso sono stati gli uomini quelli che mi hanno attaccato non

le donne, anche e poi in determinate circostanze siamo sempre noi donne che litighiamo, ci aggrediamo perché siamo così siamo molto più oneste degli uomini su questo fronte quindi, voglio che questo mio intervento sia di invito da parte vostra ,voi che siete uomini sposati, padri con figli, di usare dei termini moderati verso una donna. Vi posso garantire che da quel maledetto giorno, che non dimenticherò più, mi sento minata, minata e mi auguro che mai le vostre mogli, o le vostre sorelle o le vostre figlie possano sentire quello che ho sentito io. Evviva le donne. Grazie”.

PRESIDENTE: “Sì, purché la conteniamo nei tempi...”

CONSIGLIERE ALBANO: “Grazie Presidente...una precisazione veramente perché...no, no, no. Giusto per chiarire perché...ho ascoltato una parola veramente brutta, anche perché siamo stati insieme ad un evento domenica io e la consigliera Urlo dove si parlava proprio della violenza sulle donne. Quest’associazione che promuove le varie attività sul territorio. Io non ho aggredito la persona di Maria Urlo, lungi da me, anzi...no, sto semplicemente precisando, Io ho semplicemente (VOCI FUORI MICROFONO) Grazie Presidente. Non ho aggredito verbalmente la collega, la consigliera Urlo ma ho semplicemente raccontato dei fatti. Mi fa piacere che nel suo intervento ha palesato dei malumori e io in base a quei malumori che lei ha palesato negli anni e lo ha fatto anche con me in via privata, io avevo chiesto come dire, così, un atto di responsabilità. Era questa la mia riflessione che nei cinque anni abbiamo fatto tra me e lei ma che oggi ho fatto io al microfono, quindi non è un’aggressione verbale come si può tra virgolette dire, raccontare, ma è semplicemente una riflessione fatta al microfono, fatta in una dichiarazione di voto. Basta, ci tenevo solo a precisare questo. Grazie”.

PRESIDENTE: “Ci sono altre dichiarazioni di voto? Però, siccome devono intervenire altri siate molto stringenti, perché altrimenti poi...prego, prego...”

CONSIGLIERE GRANATA GIOVANNI: “Va bene, va bene...ci vediamo domani mattina. Scusate, solo per precisare un passaggio della Consigliera Urlo. Qua si fa riferimento due situazioni che c’entrano come i cavoli a merenda. Noi stiamo parlando dell’azione amministrativa e politica è chiaro? Cosa verrà fuori dalla commissione d’accesso, dalla relazione il prefetto e quant’altro questo non lo sappiamo e io sono stato il primo a dichiarare pubblicamente che sinceramente oltre all’episodio di mala gestio io sinceramente parlando non ero ne’ a conoscenza ne potevo conoscere questa cosa. L’unico problema è che io credo che ci siano delle norme, delle leggi che tutelano certe azioni, in particolare la violenza sulle donne, ma anche sugli uomini, perché non è che solo le donne vengono tutelate...eh no, lo voglio dire perché altrimenti qui parliamo sempre e solo di...minaccia etc...etc...essendoci

queste cose io credo che queste cose vadano riferite a chi di dovere, qualora ci siano e dopodiché se accertati vengono sanzionati”.

PRESIDENTE: “Grazie per la precisazione. Consigliere Tirozzi”.

CONSIGLIERE : “Solo per mozione d’ordine. Io riterrei opportuno attenerci all’intervento rispetto all’odg. Altrimenti dilagiamo e qualcuno che o ci segue o è appena venuto pensa che...”

PRESIDENTE: “Sono d’accordo, esatto, sono d’accordo”.

CONSIGLIERE TIROZZI: “Grazie Presidente. No, no, infatti il mio intervento era questo. Piuttosto che raccontare i cinque anni sembra che oggi stiamo iniziando a raccontare - Le mie confessioni – Siamo in un consiglio Comunale dove ci sono dei punti all’odg che hanno un’importanza che va oltre alla persona di come ha vissuto questa consiliatura, di come l’hanno vissuta non ci interessa e infatti parliamo, nella fattispecie, di punti all’odg che vedono questa maggioranza politicamente anche striminzita, compatta a votare. La nostra parte politica da cinque anni, almeno il sottoscritto, ha sempre denunciato e vigilato quello che questa amministrazione metteva in atto, con tutti gli strumenti possibili. Come diceva il collega Santopaolo, forse lui non è bravo ad usare i social, ma oggi ci aiutano come tante volte ci depistano, ma il fatto vero è che quest’amministrazione tira le somme e le somme che stiamo tirando tutti non sono piacevoli per la Città. Allo stesso tempo però, non può nessun consigliere dire ad un altro potevi, dovevi, perché ognuno nel suo ruolo doveva necessariamente fare qualcosa. Non è stato fatto fino ad oggi, o chi ha fatto ha fatto sbagliato, ci saranno responsabilità. Oggi noi siamo tenuti a votare cose che a questa città servono anche per il biennio. Questa parte politica si pone contro sicuramente per una non condivisione, si pone contro sicuramente per una mala gestio che anche i colleghi che mi hanno anticipato, hanno bene raccontato, ma certamente oggi non può esserci una soluzione diversa e la soluzione della responsabilità mi sembra di poca cosa. Quindi che sia l’ultimo consiglio o il primo di tanti altri, io in questa mia dichiarazione vorrei dare coraggio più ai giovani presenti che oggi si scrive o meno la storia di Villaricca i giovani, domani, devono continuare a scriverla e continuare per la Città. Non possiamo sempre lamentarci, non possiamo sempre additare a chi c’era. Si metterà un punto. Oggi votiamo questo, la maggioranza striminzita com’è...perché anche io non mi spiego come mai non c’è Caterina Tagliatela, come mai non c’è Anna Nocerino, come mai non ci sono colleghi che hanno fatto parte di questa maggioranza. Ma questo non sarò io a doverlo per forza raccontare ma sarà, ovviamente la Sindaca nella sua relazione finale, come è arrivata fino ad oggi. Per questo la mia dichiarazione è contraria come

sarà il mio voto e come è stato il mio voto dal punto 6) fino al punto 10) sarà caratterizzato di un voto contro anche il punto 11). Grazie Presidente”.

PRESIDENTE: “Grazie a lei. Consigliere Napolano”.

CONSIGLIERA NAPOLANO: “Salve a tutti. Innanzitutto accolgo nell’assise il nuovo consigliere Di Marino. Anche la tua è una assunzione di responsabilità perché non era detto che accettassi insomma di entrare, come ben sappiamo, quasi al termine di un’esperienza amministrativa, soprattutto nei banchi dell’opposizione dove si sa che ovviamente il proprio apporto è comunque limitato, ce lo siamo detti, a un controllo e a un farsi portavoce delle problematiche e, in un lasso di tempo ridotto, è molto difficile ovviamente da rapporto. Quindi grazie anche per la tua assunzione di responsabilità visto che si sta parlando, si è messa in mezzo insomma questa parola spesso. Abbiamo affrontato tantissime tematiche come ha ben detto anche il Consigliere Cacciapuoti, ritorniamo un secondo e ovviamente quando si parla di bilancio molto spesso si è portati a parlare della città dei problemi ognuno è portatop per la propria esperienza a vedere quelle che sono le problematiche vero è che adesso sono lampanti i problemi. Per la mia esperienza io magari ero sensibile alla tematica del verde quindi ho fatto l’assessore all’ambiente e guardavo quello, ero centrata su questo, c’erano altri miei colleghi che facevano altro. Oggi invece con i tanti problemi che ognuno di noi ha rappresentato è emerso sostanzialmente che l’amministrazione ha un po’ le armi spuntate nel senso che, uno si candida volendo appunto dare il proprio contributo sapendo che ci sono dei fondi da poter stanziare per quelle che sono, secondo noi, le cose importanti da poter fare per la città e magari lo fa nei primi anni di amministrazione per poi trovarsi, a metà percorso, con le armi spuntate, per il dissesto, per il dissesto, per la pandemia che ha allontanato un po’ tutti diciamo dalla politica attiva, e mi riferisco al vivere il Comune appunto, ad un certo punto non eravamo liberi di poter girare come facevamo sempre quindi, cala anche quella che è l’attenzione sulle problematiche e poi ritorniamo ovviamente a fare un po’ quello che è il bilancio, dove si parla appunto di tutto, della Città. Quello che emerso ovviamente è il fatto che bisogna in qualche modo, riprendere un po’ le redini della situazione. Nel senso che alcuni hanno detto che il prossimo Sindaco dovrà aprire il Comune. Io spero di no, spero anzi che il prossimo Sindaco possa fare delle assunzioni, che si trovi una strada, magari con l’aiuto di tutti, e si porti all’attenzione la tematica degli enti in dissesto del fatto che devono scegliere di stanziare determinati fondi per quelli che sono i servizi essenziali e quindi toglierli alle assunzioni perché un dipendente ti costa all’anno almeno 36mila euro ma è una somma che tu devi mettere in bilancio per tutti gli anni, se c’è un contratto a tempo determinato o indeterminato è una spesa che tu ti ritroverai. Io però, da giovane preferisco indebitarmi sapendo di assumere una persona che può contribuire a dare

un ausilio a fare atti che ti permettono di portare avanti finanziamenti che ti permettono di vedere non soltanto le carte, ma di vedere le opere, perché sappiamo tutti che le carte si devono portare avanti e sono i dipendenti che le portano avanti ma, i cittadini vogliono i servizi. Poi parecchie persone hanno parlato di Mala gestio quindi, il prossimo Sindaco deve già pensare da ora come affrontare la mala gestio perché io penso che non è Rosaria Punzo che vuole la mala gestio, io penso che sono le armi spuntate perché, per quanto mi riguarda io mi sono candidata nella lista “Ora si può” che è diretta emanazione del Sindaco e quindi una ho fiducia proprio nella persona e una fiducia che con responsabilità porto avanti anche in quello che potrebbe essere l’ultimo consiglio comunale. Quando si parla di mala gestio, ma io vedo tutti i giorni il Sindaco presente che cerca con la sua figura di risolvere quelli che sono i problemi, io ammetto la mala gestio, non dico che non c’è, ma dico anche che il prossimo Sindaco deve sapere che non ha tutte le armi di un Sindaco, ragion per cui in realtà, parliamo tanto del prossimo Sindaco, ma in realtà non tante persone hanno la voglia di fare il Sindaco negli ultimi periodi. Se si leggono anche i giornali, c’è un po’ una ritrosia perché si prendono soltanto responsabilità e molto spesso non si riesce a portare a casa quelli che sono i risultati che si attendono. Quindi sicuramente Rosario Albano ci chiedeva un’assunzione di responsabilità. Io non la condivido, io penso che il suo ruolo è quello di portare alla luce quelle che sono le problematiche però, le modalità, anche con cui si scelgono le parole con cui intervenire in consiglio comunale sono importanti anche molto spesso la forma, visto che siamo in un consesso è importante. Quindi, per quanto riguarda il bilancio, ritornando al tema, pochi fondi, stanziati per i servizi essenziali. Dobbiamo solo auspicare per il futuro di Villaricca di avere la capacità di attingere quanto più possibile a fondi sovracomunali però dobbiamo avere, ripeto, la consapevolezza che quand’anche abbiamo la capacità di avere finanziamenti sovracomunali ci devono essere le persone che portano avanti i carteggi e far vedere la luce alle opere. Sicuramente per me è fondamentale il punto delle assunzioni, e che spero poi che possa essere un punto centrale per il futuro di Villaricca. Queste sono le mie dichiarazioni di voto”.

PRESIDENTE: “Grazie consigliera Napolano. L’ultima dichiarazione di voto, consigliere Molino”.

CONSIGLIERE MOLINO: “Grazie Presidente. Io quando sento parlare il capogruppo Peppino Santopaolo mi viene sempre voglia di parlare perché poi sollecita, stimola, alcuni interventi. Io partirei, poiché non c’è dubbio, questo è l’ultimo atto di questa consiliatura che volge al termine e non so se si andrà a votare o altro. Detto ciò è ovvio che si fa un bilancio dei cinque anni che sono accaduti. Per

quanto ci riguarda come gruppo avendo contribuito anche in maniera decisiva alle elezioni di cinque anni fa è ancora di più il rammarico, la delusione è ancora più profonda perché ci abbiamo provato e abbiamo visto che dall'altra parte non solo non c'era la voglia ma, non c'era neanche la capacità di fare qualcosa di buono per il nostro paese. Io mi sono permesso di portare il programma stampato – Ora si può – e facevo questa riflessione, di tutti i dieci punti non ce n'è uno approvato anzi, al contrario. Io devo dare atto al sindaco che è stato veramente capace che per la prima volta ho visto un'amministrazione comunale fare il contrario di quello che scrive. In dieci punti siete riusciti a farne soltanto uno. Il centro che vive, una periferia che rinasce, il governo del territorio, le navette...non sappiamo che fine ha fatto sta navetta, oltre ai manifesti dell'ex-assessore con la propria firma sulla (incomprendibile), le risorse della natura bene comune, si parlava di una seconda isola ecologica a Villaricca 2, siete stati talmente capaci a chiudere anche quella attuale, quindi complimenti, non si sa quando riapre. I cittadini da un anno e mezzo chiedono notizie e non sappiamo ad oggi, grazie al consiglio debito e fatturazione, ancora non sappiamo quando si apre questa cosa fa pensare a lungo. Una parte importante della maggioranza quale il partito democratico che poteva essere quella con cui si poteva dialogare e affrontare alcune tematiche importanti per la Città ma che invece si è (incomprensibile) su una piccola parte della maggioranza e soprattutto sulle capacità e sulle incapacità dell'ex-assessore Francesco Guarino e quindi si seguiva quella linea politica e a nostro giudizio non andava bene e per questo motivo ce ne siamo andati e il Sindaco lo sa bene, perché si è voluto fare passare anche un messaggio sbagliato che il gruppo Napoli Nord non voleva più l'assessore, non è assolutamente vero. Io voglio ricordare al Sindaco una riunione in cui erano presenti il capogruppo del partito democratico Giuseppe Santopaolo, l'assessore Giosuè Di Marino e il mio consigliere Giosuè Di Marino dove noi chiedemmo semplicemente un cambio di rotta, alla nostra osservazione ci fu risposto – Se hai un altro nome, un altro assessore da cambiare dacci il nome e lo cambiamo – non era una preoccupazione per il nostro assessore poi vediamo che quest'assessore è diventato un fedelissimo del Sindaco quindi questi sono più problemi nostri che vostri, il

nostro era un altro tipo di discorso sulla realizzazione del programma. Quindi da qualsiasi punto la si veda non c'è nulla di positivo che possiamo far emergere. Mi dispiace solo per alcuni colleghi di maggioranza perché lo so bene, sono delle ragazze nuove che pensavano di fare un altro tipo di esperienza, deluse o delusi da quest'amministrazione. La consigliera Napolano mi parla di fondi, nessuno ha messo in dubbio che c'è stato un periodo difficile tra il dissesto e il periodo di Covid ma, voglio dire, c'erano tante altre opportunità. Nel programma erano previsti fondi europei, nazionali, regionali, siete stati capaci di perdere i fondi strutturali della città metropolitana, se ricordo bene consigliere Cacciapuoti, erano circa 3 milioni del piano strategico, 3 milioni del parco urbano cioè di Via Bologna...qual è stata la capacità di quest'amministrazione? Io non lo so. Se poi voi siete talmente convinti a me fa piacere perché poi basta farsi un giro per Villaricca e non si vede una sola cosa a suo posto. Peppe la tua onestà l'hai sempre detto quando le cose vanno bene o vanno male. Se ti fai un giro sulla circumvallazione esterna c'è un degrado assoluto, di un completo abbandono che non ha eguali nella storia di Villaricca. Le ville comunali che erano il fiore all'occhiello sono diventate un luogo dove è meglio evitarle. Le giostrine nella villa comunale non si sa ancora se sono aperte o chiuse, bisogna fare qualche video su facebook per fare intervenire l'amministrazione comunale o l'assessore. Gli assessori che latitano perché non tutti sono presenti. Non risulta che tutti gli assessori partecipino alla vita comunale...mi dite che non ci sono le risorse però poi le risorse per gli stipendi degli assessori ci sono e qualcuno magari che non si fa vedere, che non è presente da tempo ne usufruisce. Alla fine non vedo il motivo perché questo senso di responsabilità all'incontrario ci debba essere, non lo vedo, io vedo semplicemente il disastro completo di quest'amministrazione che secondo me deve andare a casa ancora prima...non si deve aspettare oggi e chiedere di non votare alla maggioranza perché sarebbe veramente assurdo che la maggioranza arrivata ad oggi voti contro se stessa. Quindi, alla fine diventa complicato sostenere che alla fine a Villaricca c'è stata una difficoltà ma nello stesso tempo diventa più facile dichiarare che c'è stata un'incapacità. Io voglio ricordare al Sindaco che spesso lei, nelle sue dirette facebook o televisive diceva – Io faccio i conti della buona massaia – Sindaco, permetti, mi dispiace perché ti stimo come donna, sicuramente

ma, evidentemente i conti della buona massaia non la sai fare bene. Tu fai spendere 16 mila euro per verniciare un cavalcavia, altri soldi per verniciare l'area fiera e poi non ci sono poche risorse per tamponare tantissime buche sul nostro territorio. Cioè, quando io frequento una massaia deve sapere come spendere quelle poche risorse e come deve spenderle e deve spiegare perché ha fatto quella scelta, perché ha preferito spendere 16 mila euro per verniciare un cavalcavia e non magari per sistemare la villa comunale o le giostrine al Corso Italia o per comprare due tombini che sono ancora lì, all'interno della villa comunale, liberi e pericolosi per i bambini. Questo dovrebbe spiegare, le difficoltà uno poi...da quest'altra parte io penso che nessuno ha mai negato l'apporto e la disponibilità al dialogo ma, e l'avete detto stesso voi che da parte vostra c'è stato un muro di cemento armato. Potete fare quello che volete ma così è, la storia lo insegna, la storia lo dice, vedremo cosa succederà nelle prossime settimane ma io l'unica cosa che mi sento di dire alla fine che aldilà del dispiacere ad aver contribuito purtroppo, alla vittoria di quest'amministrazione, mi dispiace soprattutto per i cittadini, oltretutto noi siamo anche cittadini, viviamo la città, perché vedere un degrado così di Villaricca...non c'è mai stato e questo fa soffrire veramente le persone che amano la città, le persone che vorrebbero dare il proprio contributo. Niente partecipazione, nessuna capacità di raccogliere risorse esterne, l'unica capacità che avete avuto siete stati bravi a fare i selfie e forse, quando c'era la possibilità, qualche aperitivo, dopodiché non vedo le tante capacità che avete, qualcuno nei propri interventi fatti e le giustificazioni che tentate ancora oggi di dire ai cittadini – non abbiamo avuto le risorse, non abbiamo avuto questo – non è stato così. Semplicemente l'amministrazione è partita su uno, due, tre politici di qualche lista di maggioranza tutto il resto è noia. Il nostro voto ovviamente è non favorevole”.

PRESIDENTE: “Non ci sono altre dichiarazioni di voto. L'ultima dichiarazione di voto, do la parola al Sindaco”.

SINDACO: “Grazie Presidente. Cercherò di essere breve ma provando a dare le risposte che mi hanno richiesto nei loro interventi. Innanzitutto do il benvenuto, seppur in questo scorcio di amministrazione, al nuovo consigliere ringraziandolo per essere qui stasera e dispiacendomi per lo spettacolo pensoso che purtroppo spesso in

questo consesso si assiste, ci proviamo a mantenere i toni calmi ma purtroppo spesso si degenera ed è il brutto di questi anni che non si è dato un bello spettacolo di se stessi. Ancora la ringrazio e spero che anche solo per questo scorcio sia una buona esperienza per lei. Voglio iniziare innanzitutto dall'ultimo intervento cioè quello della consigliera di maggioranza Maria Urlo che ringrazio in modo particolare perché ancora una volta mentre qualcuno tentava di metterle in bocca parole che non sono sue ha, ribadito al microfono la fiducia nei miei confronti e mi dispiaccio se in qualche occasione non ha sentito la vicinanza non solo come Sindaco ma anche come donna ma per una vicinanza che lei potrà sempre rinvenire nella mia persona, quindi, non solo come Sindaco ma nella persona di Rosaria Punzo e sono veramente dispiaciuta per l'intervento del consigliere Rosario Albano che fino alla fine, nella sua agitazione quotidiana, sull'uscio di una porta, continua ad avere un atteggiamento macchiettistico perché, come diceva il consigliere Santopaolo, guarda le determine che noi pubblichiamo, perché lui è un consigliere e lo può fare, e va a fare i video sui social. Noi ringraziando il Signore non abbiamo bisogno dei video perché abbiamo degli occhi per guardare. La città a misura di bambino la vorrei io in primis perché forse, lui non ha figli ma io ho due figli quindi ho lottato per avere una città a misura di bambino ma purtroppo, come tutti avete detto, ho trovato un dissesto generato anche dalla situazione che ho trovato, che non ho creato ma che anche il periodo storico ha portato a quest'amministrazione consideriamo il dissesto, la pandemia e tutti gli eventi che si sono succeduti, quindi, veramente un momento di difficoltà e forse il consigliere Albano non conosce bene quello che è il ruolo di un consigliere comunale perché se lui ritiene veramente che ci siano degli errori lui in quanto consigliere poteva lui, indicare agli uffici, nella sua posizione di indirizzo e controllo dove reperire i fondi e, individuare i capitoli dove poter attingere per realizzare le opere che lui sui social tanto proclama, ma solo sui social ma non nei fatti, perché poi al Comune non lo vediamo mai se non solo per altri motivi. Mi sento di contestare questo suo atteggiamento, che è solo un atteggiamento macchiettistico ma non è un atteggiamento che va nell'interesse della comunità e della collettività. Ringrazio invece il consigliere Cacciapuoti che ha fatto un'analisi onesta, un'analisi oggettiva, di quelle che sono le situazioni in cui ci troviamo. Sicuramente di poteva fare meglio, non c'è dubbio, sempre si può fare meglio nella vita in generale, lo faccio sempre nella mia vita professionale quindi, anche politicamente mi sono messa molto in discussione cercando di capire se c'erano stati degli errori e dove potessero rinvenirsi. Quello che posso dire è che in questi cinque anni, dopo un profondo esame di coscienza, ritengo che più di quello che si è fatto non poteva essere fare perché si fa riferimento, con propria onestà, ai finanziamenti che non sono stati reperiti, ma non si fa riferimento a tutti quelli che sono stati reperiti, senza i quali veramente in questo Comune non si poteva fare assolutamente nulla, perché non c'è il minimo...non è che faccio io i conti della massaia, li faccio perché li faccio a casa mia, e cercando di confrontarmi con l'Ufficio Ragioneria, che ringrazio per il lavoro

profuso in questi anni, un lavoro complicato, perché c'è stata una situazione veramente difficile, abbiamo cercato di utilizzare quelle risorse che c'erano per garantire il minimo, e non perché non vediamo, perché noi vediamo bene, perché io non credo che ci sia un Sindaco che non voglia aggiustare le strade o ci sia un Sindaco che non voglia avere una vegetazione rigogliosa, tutti lo vorrebbero, ma purtroppo, se non ci sono le finanze non si può fare più di tanto, e ringrazio tutto il Consiglio Comunale, i singoli consiglieri per l'apporto che hanno dato, anche gli assessori. Ringrazio l'assessore Giosuè Di Marino, grazie al quale siamo stati capaci di reperire tantissimi finanziamenti, mi riferisco a tutti i fondi avuti per le scuole, senza i quali queste scuole non si potevano assolutamente riparare; gli interventi che sono stati fatti per l'efficientamento energetico, mi riferisco alle telecamere per la Terra dei Fuochi, che siamo stati il primo Comune ad installare. Sono state fatte tantissime cose che purtroppo si nasconde, si cela, perché è più facile dall'altro lato puntare il dito sulle cose non fatte, perché si vedono, sono visibili; ma sarebbe più onesto andare in profondità e valutare quello che veramente, con enorme difficoltà, mettendosi in prima linea, e utilizzando anche quelle che sono le proprie professionalità per raggiungere quei piccoli obiettivi che sono stati raggiunti. Si parla molto spesso di partecipazione, una partecipazione che io per la verità dopo cinque anni, lo dicevo al mio capo gruppo che non so dov'è, una partecipazione paventata ma mai avuta nel concreto, anzi, laddove si è provato ad avere questa partecipazione si è utilizzata per fare altro, o a qualche Consigliere a cui è stata richiesta, che ha preso pubblicamente degli impegni che poi non ha mantenuto, e quindi ad un certo punto io, che pur essendo donna, provo a mantenere la mia parola, ho fatto un passo indietro, perché ho detto "non ci si può fidare di chi, in presenza di determinate persone, anche appartenenti ad un determinato ambito, assumono delle responsabilità, assumono degli impegni, che poi non vengono mantenuti", io ho sempre avuto un senso di responsabilità, un senso di responsabilità che accompagna la mia vita, chi mi conosce lo sa...era più facile forse oggi scappare, era più facile abbandonare la nave e lasciare tutto in questo modo e senza assumere le responsabilità, ma non sarebbe stato onesto da parte nostra e non sarebbe stato onesto da parte mia, e mi dispiace che un Consigliere come Giovanni Granata parli di un "arrivo pietoso di questa Amministrazione", perché a mio avviso di pietoso non c'è assolutamente nulla, non è il numero ad essere penoso o pietoso, perché pietose sono le persone, e io so bene che se qualcuno qui non c'è, anche perché appartiene alla mia famiglia, non c'è perché è in vacanza, quindi non vedo perché speculare su delle assenze in modo diciamo sgarbato, ancora fino alla fine, insistendo in questo atteggiamento poco onesto e poco corretto. E poi mi parla di assunzioni: io me lo aspetto da altri che mi parlano di assunzioni ma non me lo aspetto da Giovanni Granata, perché sa bene che un suo caro amico aveva bandito dei concorsi che poi sono stati annullati, e sa anche bene che io nonostante abbia richiesto al Ministero di assumere un 110, questo 110 non mi è stato mai autorizzato, per cui io sono arrivata

ad amministrare questo Comune con 56 dipendenti, e sfido chiunque a fare di più. Vi assicuro che è veramente molto complicato fare di più, perché i dipendenti che hanno voluto aderire spontaneamente alla quota 100 io certamente non gli potevo imporre di rimanere qui, mentre chi lo ha richiesto è rimasto. E lo stesso con il Ministero. Quindi lei una volta lo diceva, diceva “bisogna interagire con il Ministero, perché loro devono capire le condizioni in cui si trovano i Comuni, i Comuni che si trovano in estrema difficoltà...”, quindi io quello che mi sarei aspettata alla fine di questi cinque anni, ovviamente non vado proprio sul Consigliere Modino che ha contribuito, come lui stesso dice, alle mie elezioni, perché parla di riunioni a cui forse io non ho partecipato, quindi per onestà preferisco sorvolare su quanto ha riferito e sulla lettura scarna che ha dato, senza considerare tutti i contorni collaterali. Gli Assessori prendono uno stipendio, lei ha ragione, ma noi abbiamo avuto, forse siamo pochissimi che hanno avuto il coraggio di diminuirsi i proprio stipendi, forse quello che altri non hanno fatto, e lei che appartiene ad un Amministrazione Pubblica dovrebbe molto bene sapere. Io alla fine di questi cinque anni, diciamo, mi confrontavo ieri con l'Assessore Cacciapuoti, che ringrazio in modo particolare, nonostante queste inefficienze di cui tanto sento parlare, credo che questa Amministrazione, con l'aiuto di tutti i Consiglieri Comunali, con l'aiuto di tutti gli Assessori, è stata capace di fare tanto rispetto a quello che si poteva fare. Purtroppo, anche per il futuro, ci aspettano dei periodi veramente complicati, ma questa è l'Amministrazione che è stata capace di recuperare tre milioni di sanzioni, che erano state precedentemente addebitate, è l'Amministrazione che ha recuperato 700.000 euro per la rinegoziazione dei mutui, è l'Amministrazione che ha avuto 4.000.000 di anticipazioni di liquidità, e mi dispiace quando si denigrano i dipendenti che con tanta fatica cercano di portare avanti lavoro, è veramente triste, è veramente diciamo spiacevole, perché, vi posso assicurare, sono veramente pochissimi rispetto alla mole che c'è. E io posso anche dire, a gran voce e con grande soddisfazione, che io lascerò qualcosa in cassa, quel qualcosa che tanto è stato detto e che io non ho trovato. Perché chi è onesto sa bene che io ho trovato in cassa i proventi di un'anticipazione di liquidità. Se io invece oggi faccio un passaggio di cassa, lascio in cassa 4.000.000 di soldi liquidi, quindi credo che, a differenza di quello che si vuole raccontare, perché si parla dei nostri selfie, invece sono altri che sono abituati e che diciamo gongolano nei loro video, pensando di prendere in giro le persone. Io per fortuna godo della stima delle persone a cui spiego il motivo per cui ci sono tante cose che andrebbero fatte nella città, perché io sono una persona onesta, a differenza di altri che raccontano tante bugie, e spiego il motivo per cui la città purtroppo non può essere un gingillo, così come è stato negli anni passati, e quindi mi sarei aspettata in questo, non so se sarà l'ultimo o se riusciremo a farne un altro di Consiglio, una maggiore onestà e correttezza nei confronti di chi, mi riferisco non solo a me stessa, ma Consiglieri e Assessori, che hanno sacrificato le proprie famiglie, le proprie professioni cercando di dare il massimo contributo. Poi sicuramente non sarà stato di

vostro gradimento, ma sicuramente noi più di quello che abbiamo fatto non potevamo fare. Grazie”

PRESIDENTE: “Grazie, Sindaco, poniamo ai voti il punto 11 all’Ordine del Giorno, dichiaro aperta la votazione (interagisce fuori microfono “...vabé stanno rientrando i Consiglieri...”), invito i Consiglieri a rientrare, saggio consiglio...procediamo con la votazione del punto 11 all’Ordine del Giorno, dichiaro aperta la votazione, favorevoli? Dieci favorevoli. Contrari? Nove. Astenuti? Zero. Il Consiglio approva il punto 11 all’Ordine del Giorno a maggioranza dei presenti. Poniamo ai voti l’immediata eseguibilità del punto 11 all’Ordine del Giorno. Favorevoli? Dieci. Contrari? Nove. Astenuti? Zero. Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti l’immediata eseguibilità del punto 11 all’Ordine del Giorno. Come anticipato, pongo ai voi la proposta di sospensione di quindici minuti dei lavori consiliari. Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? All’unanimità? All’unanimità il Consiglio approva la sospensione di quindici minuti dei lavori consiliari. Riprendiamo alle 18:45, grazie”

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Avv. Giuliano Arabia

Il Segretario Generale
f.to Avv. Mario Nunzio Anastasio

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso